

**REGIONE DEL VENETO**UAI  
QW

Consiglio Regionale del Veneto

I del 12/11/2015 Prot.: 0025789 Titolario 2.16.1.1

giunta regionale

CRV

CRV

spc-UPA

Data 11 NOV. 2015 Protocollo N° 458856 Class: A.000.01.6 Prat. Fasc. Allegati N. 1

Oggetto: Risposta all'INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA n. 44 del 30 settembre 2015 presentata dai Consiglieri ZANONI Andrea, SALEMI Orietta, ZOTTIS Francesca, GUARDA Cristina, MORETTI Alessandra, FERRARI Franco, DALLA LIBERA Pietro e RUZZANTE Piero  
**"PREVENIRE I CONFLITTI DOVUTI ALLA PRESENZA DEL LUPO IN LESSINIA INVESTENDO I FONDI EUROPEI DEL PROGETTO WOLFALPS. PERCHÉ NON APPROFITARE DELLA PRESENZA DEL LUPO IN VENETO PER RAFFORZARE IL TURISMO AMBIENTALE?"**.

Al Consigliere regionale  
ZANONI Andrea

Al Consigliere regionale  
SALEMI Orietta

Al Consigliere regionale  
ZOTTIS Francesca

Al Consigliere regionale  
GUARDA Cristina

Al Consigliere regionale  
MORETTI Alessandra

Al Consigliere regionale  
FERRARI Franco

Al Consigliere regionale  
DALLA LIBERA Pietro

Al Consigliere regionale  
RUZZANTE Piero

e, p.c.

Al Signor PRESIDENTE  
del Consiglio Regionale

All'Assessore regionale  
ai Rapporti con il Consiglio regionale

Ai sensi dell'articolo 111 del Regolamento consiliare, si trasmette la risposta approvata dalla Giunta all'interrogazione indicata in oggetto, da Voi presentata in data 30 settembre 2015.

Distinti saluti.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
- avv. Mario Cafamel -

Segreteria della Giunta

Sezione Verifica e gestione atti del Presidente e della Giunta

P.O. Rapporti con il Consiglio e nomine

Dorsoduro, 3901 - 30123 Venezia - Tel. 041/2793637-8 - Fax 041/2793627

Codice Univoco Ufficio IPA: 585NSV

e-mail: [uff.giunta.consiglio@regione.veneto.it](mailto:uff.giunta.consiglio@regione.veneto.it)[protocollo.generale@pec.regione.veneto.it](mailto:protocollo.generale@pec.regione.veneto.it)



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

X Legislatura

**PUNTO 50 DELL'ODG DELLA SEDUTA DEL 29/10/2015**

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 74 / IIM del 29/10/2015**

**OGGETTO:**

Risposta all'interrogazione a risposta scritta n. 44 del 1 ottobre 2015 presentata dai consiglieri Zanoni Andrea, Salemi Orietta, Zottis Francesca, Guarda Cristina, Moretti Alessandra, Ferrari Franco, Dalla Libera Pietro e Ruzzante Piero, avente per oggetto "Prevenire i conflitti dovuti alla presenza del Lupo in Lessinia investendo i fondi europei del progetto Wolfalps. Perché non approfittare della presenza del lupo in Veneto per rafforzare il turismo ambientale?".

**COMPONENTI DELLA GIUNTA REGIONALE**

Presidente	Luca Zaia	Presente
Vicepresidente	Gianluca Forcolin	Presente
Assessori	Luca Coletto	Presente
	Giuseppe Pan	Presente
	Roberto Marcato	Presente
	Gianpaolo E. Bottacin	Presente
	Manuela Lanzarin	Presente
	Elena Donazzan	Presente
	Federico Caner	Presente
	Elisa De Berti	Presente
Segretario verbalizzante	Cristiano Corazzari	Presente
	Mario Caramel	

**RELATORE ED EVENTUALI CONCERTI**

GIUSEPPE PAN

**STRUTTURA PROPONENTE**

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

**APPROVAZIONE:**

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.

OGGETTO: Risposta all'interrogazione a risposta scritta n. 44 del 30 settembre 2015 presentata dai consiglieri Zanoni Andrea, Salemi Orietta, Zottis Francesca, Guarda Cristina, Moretti Alessandra, Ferrari Franco, Dalla Libera Pietro e Ruzzante Piero, avente per oggetto "Prevenire i conflitti dovuti alla presenza del Lupo in Lessinia investendo i fondi europei del progetto Wolfalps. Perché non approfittare della presenza del lupo in Veneto per rafforzare il turismo ambientale?".

L'Assessore Giuseppe Pan propone alla Giunta di adottare la seguente risposta:

"Le attività poste in essere dalla Giunta regionale nell'ambito del Progetto LIFE Wolfalps seguono la programmazione pluriennale definita dalla Commissione Europea in sede di approvazione del progetto medesimo. Detta programmazione ha previsto nel primo anno di progetto (2014) la realizzazione delle azioni preparatorie (Azioni A), consistenti essenzialmente in attività di formazione di personale, di acquisizione di dati conoscitivi ed indagini preparatorie, nonché nell'avvio di alcune azioni di comunicazione/divulgazione (Azioni E). Negli anni successivi, a partire quindi dal 2015, è prevista l'attuazione delle azioni concrete di conservazione (Azioni C): prevenzione dei danni da predazione, antibraconaggio, sviluppo di iniziative di eco-turismo legate al Lupo. Nello specifico, le attività di prevenzione dei danni causati dal Lupo nelle aree di nuova ricolonizzazione fanno capo all'Azione C2, che è stata preceduta dall'azione preparatoria A7, coordinata proprio dalla Regione del Veneto. Detta azione preparatoria, avente come obiettivo la raccolta e l'analisi di tutti i dati relativi ai sistemi di alpeggio e di allevamento e alle predazioni pregresse nelle diverse aree di progetto, al fine della definizione del rischio e dell'individuazione dei più idonei sistemi di prevenzione da adottare nelle specifiche situazioni, oltre all'acquisizione della disponibilità da parte degli allevatori a collaborare con il progetto per la messa in atto le misure di prevenzione individuate, si è conclusa a febbraio 2015 con la pubblicazione di un corposo report tecnico, disponibile sul sito del progetto Life Wolfalps ([http://www.lifewolfalps.eu/wp-content/uploads/Report\\_A7\\_WOLFALPS\\_finale.pdf](http://www.lifewolfalps.eu/wp-content/uploads/Report_A7_WOLFALPS_finale.pdf)).

Per quanto riguarda la situazione specifica della Lessinia, interessata a partire dal 2012 dall'insediamento spontaneo di un branco di lupi, la suddetta indagine conoscitiva ha messo in luce, da un lato, l'inapplicabilità *tout court* dei sistemi di prevenzione già adottati con successo nelle altre aree alpine di presenza del lupo (Piemonte *in primis*), quali ad esempio recinzioni elettrificate e cani da guardiania, che hanno dimostrato la loro efficacia soprattutto a protezione di greggi ovi-caprine alpeggiate in condizioni di custodia continuativa (presenza dell'allevatore o del pastore). Questo in quanto in Lessinia, al contrario, gli alpeggi vengono caricati essenzialmente a bovini, i quali vengono lasciati prevalentemente incustoditi al pascolo brado o semi brado, senza alcuna forma di confinamento e custodia notturna; in tali condizioni, l'adozione di qualsiasi sistema di prevenzione deve essere necessariamente preceduto da un adattamento del sistema di allevamento, che preveda, almeno nelle ore notturne, il confinamento degli animali più vulnerabili in aree circoscritte e possibilmente in presenza dell'allevatore o di un custode. Dall'altro lato, la stessa indagine conoscitiva ha altresì registrato, perlomeno fino alla primavera del 2015, la scarsa – pressoché nulla – disponibilità da parte della maggior parte degli allevatori, riuniti nella neo-costituita Associazione per la Tutela della Lessinia, ad intraprendere il percorso necessario a mettere in atto efficaci strategie di prevenzione degli attacchi. Quali contro-proposte per la soluzione del problema, sono invece pervenute richieste ad intraprendere azioni non perseguibili né tecnicamente né giuridicamente ai sensi della normativa vigente (traslocazione dei lupi in altra area; confinamento del branco in area recintata; sterilizzazione dei soggetti) e che hanno registrato il parere negativo da parte dell'ISPRA e del Ministero dell'Ambiente, parere vincolante ai sensi di legge.

A partire da aprile 2015 è stato avviato, anche grazie alla mediazione di Legambiente Verona, un tavolo tecnico tra rappresentanti della Regione, degli allevatori e delle Amministrazioni locali della Lessinia, per individuare le misure più idonee e applicabili allo specifico contesto ambientale e sociale della Lessinia, anche a parziale modifica di quanto originariamente previsto dal progetto per la specifica Azione C2. La messa in atto concreta di dette misure nel corso del 2015 è stata tuttavia ostacolata in relazione alla ritardata approvazione del Bilancio regionale di previsione, nonché, a Bilancio approvato, in relazione alle nuove regole di contabilità imposte a partire dal 2015 dal D. lvo 118/2011, in conseguenza delle quali la

disponibilità finanziaria recata dai pertinenti capitoli di derivazione comunitaria assegnati al progetto Wolfalps è a tutt'oggi inevitabilmente bloccata in attesa del perfezionamento delle procedure relative al riaccertamento straordinario. E' pertanto verosimile che dette misure potranno essere messe in atto per la prossima stagione di alpeggio.

Lo stato di avanzamento delle azioni di Progetto è complessivamente in linea con le previsioni, come documentato nel Progress Report trasmesso dal Beneficiario coordinatore, Parco naturale Alpi Marittime, alla Commissione Europea in data 15.06.2015, e dalla stessa positivamente riscontrato con nota prot. 3909269 del 22.09.2015. La Regione del Veneto, per la sua parte, ha contribuito al perfezionamento delle Azioni di Progetto, provvedendo all'affidamento dei previsti incarichi professionali (External Assistance/Other costs) in particolare per le azioni di formazione del personale istituzionale ai fini di monitoraggio e anti-bracconaggio (azioni A3 e A5), per la formazione e l'equipaggiamento delle unità cinofile antiveleno (Azione A5), per le azioni preparatorie A7 (di cui sopra) ed A8 (indagine conoscitiva sull'attitudine del pubblico - Human Dimension), il tutto in stretto coordinamento con il Beneficiario Coordinatore e con gli altri partner di Progetto.

Detto sostanziale allineamento con le previsioni di progetto è stato conseguito pur in una situazione di gestione contabile che non ha ancora reso possibile né da parte della Sezione Caccia e Pesca né da parte della Sezione Parchi e Biodiversità, le due Strutture regionali coinvolte nell'attuazione del progetto, procedere all'assunzione del personale esterno previsto dal budget di progetto nei termini dettagliati nell'allegato A1 alla DGR n. 2298/2013 (1 persona alla Sezione Parchi e Biodiversità, 2 persone alla Sezione Caccia e Pesca). Le mansioni previste in capo a detto personale esterno sono peraltro strettamente attinenti all'attuazione delle azioni di progetto medesime, come dettagliato nella sezione Personnel dell'Application Form di progetto, e trovano il presupposto nelle limitazioni, imposte dalla Stessa Commissione Europea in sede di valutazione preliminare delle previsioni di budget prima dell'approvazione del progetto stesso, all'impiego di personale dipendente dell'Ente partner nelle attività di progetto, oggetto di rendicontazione a valere sulla quota di cofinanziamento.

La Giunta regionale ha disposto, con la citata DGR 2298/2013, che la realizzazione del progetto Wolfalps fosse affidata alle due Sezioni Caccia e Pesca e Parchi e Biodiversità, ognuna per le azioni di propria competenza, affidando contestualmente il coordinamento generale del progetto alla Sezione Caccia e Pesca, in quanto titolare della maggior parte delle azioni e del budget assegnato alla Regione del Veneto. E' peraltro grazie alla lodevole lungimiranza della stessa Sezione che è stato promosso l'ingresso della Regione del Veneto nel Progetto a partire dal 2012, a seguito della comparsa dei due esemplari di lupo nel territorio della Lessinia, una volta preso atto dell'impossibilità da parte dell'Ente gestore dell'area protetta regionale di gestire direttamente la partecipazione ad un progetto tanto complesso ed impegnativo dal punto di vista sia tecnico che amministrativo e scorrendo nel progetto medesimo l'opportunità di acquisire risorse aggiuntive, sia pur limitate, per affrontare il tema del ritorno del lupo nel territorio regionale dopo secoli di assenza.

Si evidenzia altresì come la medesima Sezione Caccia e Pesca sia stata la Struttura tecnica che a partire dal 2006, mediante il coinvolgimento del proprio personale tecnico e l'utilizzo delle risorse regionali assegnate alla Struttura medesima, si è occupata sull'intero territorio regionale, direttamente e mediante il coordinamento degli organi di vigilanza - Polizie provinciali e CFS, del monitoraggio dei grandi carnivori (Orso, Lupo, Lince), dell'indennizzo e della prevenzione dei danni da predazione, degli interventi di comunicazione a livello locale e del coordinamento anche su scala interregionale e internazionale delle strategie gestionali di dette specie (a partire dall'attuazione in Veneto del PACOBACE - Piano d'Azione interregionale per la Conservazione dell'Orso bruno sulle Alpi centro-orientali).

La stessa Sezione Caccia e Pesca è stata inoltre individuata come Struttura di riferimento per la gestione del fondo per l'indennizzo e la prevenzione dei danni da fauna selvatica nelle aree protette, istituito con L.R. 6/2013.

Cionondimeno, si evidenzia che la Sezione Parchi e Biodiversità è responsabile di un ruolo tutt'altro che marginale nel progetto Wolfalps, essendo ad essa affidato il compito di coordinare per la Regione del Veneto le azioni relative alla Comunicazione, la quale rappresenta uno dei pilastri su cui si basa la strategia dell'intero progetto.

La promozione del turismo e dei prodotti locali legati alla presenza del Lupo è oggetto di una specifica azione del progetto Wolfalps (Azione C4) nella quale la Regione del Veneto ha programmato importanti investimenti in termini sia di budget che di impiego di personale, avvalendosi del supporto del Parco naturale regionale della Lessinia e degli altri Enti supporter del Progetto.”

#### LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

#### DELIBERA

1. di approvare, nel testo riportato in premessa, la risposta all'interrogazione a risposta scritta n. 44 del 30 settembre 2015 presentata dai consiglieri Zanoni Andrea, Salemi Orietta, Zottis Francesca, Guarda Cristina, Moretti Alessandra, Ferrari Franco, Dalla Libera Pietro e Ruzzante Piero, avente per oggetto "Prevenire i conflitti dovuti alla presenza del Lupo in Lessinia investendo i fondi europei del progetto Wolfalps. Perché non approfittare della presenza del lupo in Veneto per rafforzare il turismo ambientale?";
2. di incaricare dell'esecuzione del presente atto la Segreteria della Giunta - Sezione verifica e gestione atti del Presidente e della Giunta.

IL SEGRETARIO  
F.to Avv. Mario Caramel

IL PRESIDENTE  
F.to Dott. Luca Zaia



# CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

DECIMA LEGISLATURA

---

## INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 44

---

**PREVENIRE I CONFLITTI DOVUTI ALLA PRESENZA DEL LUPO IN LESSINIA INVESTENDO I FONDI EUROPEI DEL PROGETTO WOLFALPS. PERCHÉ NON APPROFITTARE DELLA PRESENZA DEL LUPO IN VENETO PER RAFFORZARE IL TURISMO AMBIENTALE?**

presentata il 1° ottobre 2015 dai Consiglieri Zanoni, Salemi, Zottis, Guarda, Moretti, Ferrari, Dalla Libera e Ruzzante

Premesso che:

- con la DGR n. 2298 del 10/12/2013 la Regione del Veneto ha aderito al Progetto Life WolfAlps per la conservazione e la gestione del lupo, cofinanziato dalla Comunità Europea nell'ambito della programmazione LIFE+ 2007-2013 "Natura e biodiversità";
- il suddetto progetto ha tra i suoi obiettivi: la realizzare di azioni coordinate per la conservazione a lungo termine della popolazione alpina di lupo; l'individuazione di strategie funzionali ad assicurare una convivenza tra il lupo e le attività economiche tradizionali. Tra le attività previste vi sono: misure di prevenzione degli attacchi da lupo sugli animali domestici, azioni per contrastare il bracconaggio e strategie di controllo dell'ibridazione lupo-cane, necessarie per mantenere a lungo termine la diversità genetica della popolazione alpina di lupo e azioni di comunicazione particolarmente importanti per diffondere la conoscenza della specie, sfatare falsi miti e credenze e incentivare la tolleranza nei confronti del lupo, così da garantire la conservazione di questo importante animale sull'intero arco alpino. Nel Veneto sono state individuate due aree di intervento: la Lessinia e le Dolomiti.

Considerato che:

- in Lessinia la colonizzazione del lupo sta creando conflitti e destando allarme tra gli allevatori e la comunità locale a causa delle continue predazioni sugli animali domestici. Tale situazione è alimentata anche dalla mancanza di informazioni aggiornate sull'entità del fenomeno, di un approccio tecnico scientifico valido, sostenibile e condivisibile oltre che dal ritardo nell'indennizzo dei conseguenti danni. Di fatto sembra difficile perseguire un'efficace riduzione

dell'impatto della presenza del lupo sulle produzioni zootecniche del territorio interessato;

- la Regione del Veneto, dopo circa due anni dalla sua adesione al progetto "Life WolfAlps", non sembra avere ancora attuato interventi efficaci di dissuasione e prevenzione delle predazioni da parte del lupo. Neanche gli incontri promossi con il Parco delle Alpi Marittime, coordinatore del progetto Life WolfAlps, sembrano essere stati utili in tal senso;
- anche le soluzioni indicate dal tavolo di concertazione promosso dal Prefetto di Verona con la Regione del Veneto, le istituzioni locali e gli allevatori (a cui si sono aggiunti la Provincia di Verona e il CFS), come ad esempio quella di *"sterilizzare la femmina del branco o di confinare il branco in un'area recintata sufficientemente vasta da garantire il benessere del branco stesso"* appaiono difficilmente condivisibili dal punto di vista biologico, tecnico gestionale e normativo;
- la gestione della presenza del lupo in Lessinia si è di fatto tradotta in un'assenza delle istituzioni competenti (Comuni, Provincia e Regione) e in conflitti tra i diversi stakeholder della specie (allevatori, ambientalisti, CFS), con l'aggravante incapacità di intervento da parte dell'Ente Parco regionale della Lessinia, a quanto pare escluso dalla gestione del progetto "Life WolfAlps";
- la tutela della attività di allevamento è fondamentale per l'economia della Lessinia che rappresenta un habitat unico con quasi 7 mila capi di bestiame presenti nel periodo estivo ed è pertanto necessario perseguire al più presto l'obiettivo di una convivenza possibile con il lupo che può fondarsi solo su conoscenze scientifiche accreditate e su informazioni trasparenti e condivise;
- il territorio della Lessinia necessita di una specifica programmazione e di maggiori investimenti per un'efficace gestione degli equilibri socio-economici in previsione della prossima stagione di alpeggio.

Tutto ciò premesso i sottoscritti consiglieri

**chiedono al Presidente della Giunta regionale  
e all'Assessore regionale all'Agricoltura, Caccia e Pesca**

- se corrisponde al vero e per quali motivi a due anni dalla partecipazione al progetto europeo Life WolfAlps non sarebbero stati spesi 98 mila euro destinati al programma di prevenzione;
- se siano stati affidati gli incarichi professionali previsti dal programma;
- se siano state messe in atto le azioni previste dal programma;
- se corrisponde al vero che finanziamenti destinati al Progetto Life - WolfAlps sono stati utilizzati per l'assunzione di impiegati amministrativi alla Sezione Caccia e Pesca della Regione del Veneto;
- per quale motivo tale progetto è affidato alla Sezione Caccia e Pesca della Regione e non alla Sezione Parchi;
- perché non approfittare della presenza del Lupo in Veneto per rafforzare il turismo ambientale?





**Data:** Mer 11/11/2015 13:19

**Da:** protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

**A:** protocollo@consiglioveneto.legalmail.it,  
fotoatti@consiglioveneto.it

**Oggetto:** Risposta all'INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA n. 44 del 30 settembre 2015 presentata dai Consiglieri ZANONI Andrea, SALEMI Orietta, ZOTTIS Francesca, GUARDA Cristina, MORETTI Alessandra, FERRARI Franco, DALLA LIBERA Pietro e RUZZANTE Piero "PREVENIRE I CONFLITTI DOVUTI ALLA PRESENZA DEL LUPO IN LESSINIA INVESTENDO I FONDI EUROPEI DEL PROGETTO WOLFALPS. PERCHÉ NON APPROFITTARE DELLA PRESENZA DEL LUPO IN VENETO PER RAFFORZARE IL TURISMO AMBIENTALE?"

**Allegato/i:** 09656303.PDF(*dimensione 723 KB*)  
segnatura.xml(*dimensione 2 KB*)

Nota prot. n. 458856 dell'11 novembre 2015